

**14° Edizione Anno 2023**



***La voce dei soci de La Casa Blu***



**Emergenza climatica**  
Non esistono più le mezze stagioni... pagina 3



**Le nostre vacanze a  
Brione**

Dal 24 giugno all'1 luglio Casa Blu ha organizzato una splendida vacanza in montagna, a Brione, nel Trentino..... pagina 14



**Azioni Solidali a Vicenza**  
**30 settembre 2023**

Sabato 30 settembre si è svolta a Vicenza in Piazza dei Signori la ormai consueta Giornata delle

# *Indice titoli articoli e nomi autori*

## **Emergenza climatica**

Giambruno B. Pag.1

## **Ripristino del servizio militare, un bene per i nostri giovani?**

Giuliano g. Pag.1

## **Elezioni comunali**

Giambruno b. Pag. 2

## **Omofobia e fede**

Giambruno b. Pag. 2

## **Privacy cosa sara' mai?**

Emily i. Pag. 3

## **Alluvione in Emilia Romagna**

Eddi t. Pag. 4

## **Lorenzo lotto: pittore inquieto del manierismo**

Dario g. Pag. 5

## **A tavola con la tradizione: i tortellini di ileana**

Luigi Pag. 6

## **Barbie**

Antonio D. Pag. 8

## **L'educazione e le buone maniere nelle ns relazioni quotidiane**

Francesco D.C. Pag. 8

## **Salutiamo nonno Gianni**

Dario G. Pag. 9

## **Ciao Gianni**

Giambruno B. Pag. 9

## **Spiritualità**

Andreas M. Pag.10

## **Solidarietà**

Dario G. Pag.10

## **La farfalla e la bambina**

Atonio D. Pag.11

## **Spigolature**

Dario G. Pag.11

## **Vacanze in montagna a Brione**

Alessia D.C. Pag.12

## **Giornata delle Associazioni**

Laura R. Pag.13

# ATTUALITÀ

## Emergenza climatica



Ormai da circa vent'anni siamo abituati a sopportare nella nostra zona estati sempre più torride ed inverni tiepidi. Non esistono più le mezze stagioni!

Ma a cosa è dovuta questa situazione?

A mio parere la responsabilità di tutto questo ce l'ha solamente il genere umano, in primis i potenti della terra. E anche quelli che ci governano.

Negli ultimi cento anni una certa politica economica ha favorito un cambiamento climatico drastico, dovuto principalmente allo scarico di

gas tossici nell'atmosfera. Questo ha determinato un enorme inquinamento con l'effetto serra e il riscaldamento globale.

Bisogna porre freno a questa drammatica situazione. Come primo rimedio ci vorrebbe l'utilizzo di fonti di energia pulita e rinnovabile, come quella eolica e quella solare.

Sarebbe utile che tutti facessero la raccolta differenziata e che si evitassero gli sprechi.

Insomma ognuno di noi deve darsi da fare, affinché questo pianeta non vada alla deriva.

***Giambruno B.***

## RIPRISTINO DEL SERVIZIO MILITARE, UN BENE PER I NOSTRI

Il servizio di leva obbligatorio è stato sospeso nel 2004 ma non è mai stato soppresso.

Nel tempo le persone si sono dichiarate sia favorevoli sia non favorevoli a questo servizio.

Da molti è stata riconosciuta come esperienza utile, perché aiutava i giovani a conoscere regioni diverse, realtà diverse dalla loro quotidianità

aiutava a dare una disciplina nonché a formare uno spirito di cooperazione e di gruppo.

Altre persone, invece, erano contrarie perché imponeva una cosa che andava contro la realtà personale, in alcune occasioni poteva essere considerata una reclusione (in zone d'operazione) e veniva considerato un



ambiente di rigorosa e gerarchica disciplina che non andava bene a tutti gli individui.

Ai giorni nostri, grazie a varie associazioni di alpini, si possono fare dei periodi, su base volontaria, di una mini naia che sta avendo un buon afflusso di giovani sia maschi che femmine e che serve ha imparare regole, disciplina e collaborazione di gruppo.

Allora una domanda " visto quello che si vede e si sente di tutti questi giovani, non sarebbe meglio reintrodurla ? "

**Giuliano. G.**

## **Elezioni comunali**

Il 14 e 15 maggio si sono svolte anche nella nostra città le elezioni per la nomina del sindaco e del relativo consiglio comunale. Poi il 28 dello stesso mese c'è stato il ballottaggio tra Rucco e Possamai. Tra l'opinione pubblica ho avvertito una certa sfiducia verso la politica amministrativa, in special modo tra i giovani, nei quali c'è sempre il desiderio di aspettative immediate e facili. In particolare modo oggi la gioventù appare sbandata e sfiduciata, senza maestri e guide che possano indirizzarli in scelte coraggiose.



In questa città c'è bisogno di un sindaco con la spina dorsale, che sappia risolvere gli attuali problemi del capoluogo berico.

Uno dei problemi più urgenti è il degrado dei parchi pubblici, dovuto anche dal comportamento di alcune persone, spesso emarginate. Il comune deve stare attento anche alle persone più fragili, come gli anziani e i disabili.

Purtroppo, ripeto, la maggior parte della gente non ha più fiducia nelle amministrazioni pubbliche, nella politica in generale, forse per colpa anche dei politici stessi.

Io credo però che ci siano ancora amministratori onesti, ho ancora fiducia nell'uomo. Qualcuno purtroppo fa ancora il furbo e si rende colpevole di crimini.

**Giambruno B.**

## **Omofobia e fede**

Forse non tutti conoscono il racconto biblico su Sodoma e Gomorra.

Queste due città erano famose per l'abominevole comportamento dei loro abitanti, tanto che, secondo l'antico testamento Dio avrebbe distrutto le città con lapilli di zolfo e fuoco.

Quello che facevano quegli abitanti non è tanto chiaro. Certamente facevano orge con rapporti

omosessuali e forse avevano rapporti anche con animali. In questo caso l'omosessualità è un grave peccato contro natura.

Ma l'omosessuale che pratica la castità non è da condannare. E credo che ce ne siano parecchi che si astengono dai rapporti carnali. L'omofobia è la paura e l'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità, della bisessualità e della transessualità e quindi delle persone omosessuali, bisessuali e transessuali, basata sul



L'Unione europea la considera analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo. La xenofobia è un'avversione indiscriminata nei confronti degli stranieri e di tutto ciò che proviene dall'estero. Il sessismo è la tendenza a valutare la capacità o l'attività delle persone in base al sesso ovvero ad attuare una discriminazione sessuale.

L'antisemitismo, per alcuni sinonimo di giudeofobia, è il pregiudizio, la paura o l'odio verso i giudei, cioè gli ebrei.

Al giorno d'oggi è utile essere tolleranti verso gli omosessuali, e anche verso le categorie di persone che sono in minoranza o che sono deboli e vulnerabili.

Ciò non toglie che ci siano atti contro natura, considerati impuri soprattutto dai cristiani cattolici.

***Giambruno B.***

## **PRIVACY COSA SARA' MAI?**



Purtroppo anche al giorno d'oggi molte persone ancora non sanno il vero significato della parola PRIVACY perché se non viene spiegato loro a cosa serve possono essere puniti anche penalmente nel violarla.

In parole abbastanza semplici la legge sulla PRIVACY è l'ambito gelosamente circoscritto della vita personale e privata ed è il complesso delle norme che

regolano la tutela e l'utilizzo dei dati personali.

La normativa Europea ha promosso negli ultimi anni una più ampia trasparenza, nella gestione dei dati, e con l'articolo 29 Eu Rgpd " Trattamento Sotto L' autorità del Titolare del Trattamento o del Responsabile del Trattamento", dove si dice che il responsabile del trattamento dati, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri. Nel mondo del lavoro, ma non solo, ci sono delle linee guida e regole ben precise e sono:

1. trattamento dei dati personali: non si possono divulgare dati sanitari e biometrici, né dati anagrafici e numeri telefonici senza autorizzazione della persona interessata,

2. la verifica d'identità delle persone non può essere effettuata senza il loro consenso scritto, tranne da parte delle forze dell'ordine.

Occhio amici a divulgare dati personali su qualsiasi social network e sul web è molto pericoloso e, come ho già scritto, si può infrangere la legge sulla privacy e si rischia da una sanzione, anche cospicua, fino all'arresto.

Ho scritto questo articolo perché, dove lavoro, trattiamo molti dati di tante persone e quindi ho dovuto seguire il corso regionale sulla Privacy con tanto di test finale che non ho superato al primo tentativo e dovrò rifarlo a settembre o nel mese di ottobre.

*Emily I.*

## **Alluvione in Emilia Romagna**

Come è già noto c'è stata, e continuano ad essercene le conseguenze, l'alluvione in Emilia Romagna. Tante case sono state completamente senza elettricità, acqua e gas, molte strade sono state



bloccate e molte persone costrette a vivere da parenti e amici. Ci sono stati morti e il governo non sta facendo nulla e questo mi dispiace molto perché il governo avrebbe le risorse per poter salvare tutte le famiglie

dell'Emilia Romagna e Faenza. La cosa che mi colpisce di più è che siamo pieni di risorse gestite male o gestite in un modo poco chiaro; vedo tanti telegiornali che parlano dell'alluvione ma, dal mio punto di vista, il governo se ne sta lavando le mani. Una cosa simile è successa anche a Vicenza, nel lontano duemiladieci, quando è andata sotto acqua: ci siamo subito rialzati, con l'aiuto di tanti amici, ma il governo dov'era quando è successa l'alluvione? ? Tante parole spese inutilmente, oggetti perduti, lacrime versate... Ora bisogna pregare molto perché Dio aiuti tutte queste persone che si trovano nel bisogno. Sono convinto che chi è di animo buono aiuterà queste persone, speriamo che tutto possa procedere per il meglio. E noi come potremmo aiutare l'Emilia Romagna? Forse se crediamo di più in noi stessi possiamo fare un sacco di cose, per esempio destinare il cinque per mille alle popolazioni colpite dall'alluvione, reagire all'assenza del governo e fargli capire che ci sono prima le persone, lavoratori, contadini, ortolani, muratori, imbianchini, persone che colpite dal mal tempo soffrono. In televisione fanno vedere macchine, nuove case, appartamenti e mi chiedo: Quanti di questi aiuti sono destinati alle famiglie colpite? Ci sono state donazioni? Io non ne ho sentito parlare e se penso ai tanti ricchi mi verrebbe da dire " Aprite i vostri cuori e donate alle famiglie colpite dalle inondazioni, lo so che può risultare difficile ma mandate aiuti, mandate cibo, medicine, chi ha un albergo apra le porte alle persone sole e senza niente. Siate generosi buoni disponibili. Ringrazio molto se leggendo questo articolo sarete convinti di poter fare del bene e diventare portatori di pace e speranza.

## ARTE E CULTURA

### LORENZO LOTTO: Pittore Inquieto del Manierismo

Il Manierismo è una corrente artistica di cui forse è meglio dare alcune informazioni. Intanto, la sua nascita è una conseguenza dovuta alla Controriforma Cattolica per arginare il crescente Protestantismo polemico verso una chiesa sempre più compromessa con il potere. L' autorità Ecclesiastica promulgò così una Riforma che promuoveva più autentiche forme di Evangelizzazione; incentivando opere di apostolato e di carità al fine di una maggiore partecipazione alla fede cristiana. Varie forme rappresentative agiografiche, bibbie divulgative e forme artistiche come teatro e arti grafiche contribuirono ad una maggiore identità del messaggio Cristiano.



Il Manierismo meglio rappresenta queste proposte innovative e Lorenzo Lotto.

Rappresenta uno dei suoi precursori più significativi e inquieti. Pittore quanto mai tormentato e instabile insieme ad altri, tra l'altro di questo periodo storico difficile (c'era l'Inquisizione "ricordiamo", e mica "scherzavano" i preti). Pontormo, Rosso Fiorentino, il Greco (un grande) e Savoldo; gli tenevano testa come inquietudine e instabilità; le loro problematiche esistenziali non impedirono a questi artisti di realizzare i loro capolavori, anzi forse fu proprio grazie ad esse che poterono realizzare tele dal significato autentico e profondo. Lotto, ad esempio, poté realizzare una complessa Annunciazione dove rappresentò una Maria adolescente e bambina, impaurita dall'annuncio dell'Angelo che le riferisce d'esser stata prescelta da Dio, tra le tante, come futura madre del Cristo, protagonista di un evento che, data la sua giovane età, non può ancora capire. (Pinacoteca Comunale di Recanati)

Questo dipinto, così insolito in quel periodo storico, lo si vede realizzato solo grazie alla determinazione e al coraggio di Lorenzo Lotto che ci ha lasciato delle

emozioni che resteranno negli anni a venire, nonostante fosse di carattere chiuso e isolato tendente a crisi angosciose così come riportato ne "Le Vite" del Vasari o, per dirla come direbbero gli attuali psichiatri, affetto da disturbi della personalità. Tra gli altri suoi dipinti è da citare la Crocifissione, opera ancora capace di toccare dentro e di stupire. Attorno alla croce si affollano persone dalle sembianze non umane, in un continuo andirivieni, forse provenienti da oscurità lontane e guardano indifferenti il Cristo morente contratto dagli spasmi dell'agonia. Il dipinto è avvolto da chiaroscuri e improvvisi lampi di luce, ancora adesso, dopo 500 anni dalla sua esecuzione colpisce, ti fa trasalire e ti lascia dentro qualcosa in più. Il dipinto si trova esposto a Monte San Giusto, Macerata, Chiesa di Santa Maria.

Nel descrivervi Lorenzo Lotto non voglio apparire saccente, spero, invece, tramite le informazioni su questo pittore e le mie descrizioni di alcuni dei suoi dipinti, di essere riuscito a condividere con voi le emozioni che queste opere d'arte hanno suscitato in me.

**Dario G.**

## A tavola con la tradizione: I Tortellini di Ileana

E' ormai tradizione che la nostra associazione organizzi dei laboratori di cucina, per un numero ristretto di soci "appassionati". Quest'anno abbiamo colto l'occasione di imparare da un cuoco provetto come si fanno i tortellini. Ma, attenzione, sono tortellini speciali! Infatti Luigi, il nostro cuoco e insegnante, ha più volte sottolineato che la ricetta che abbiamo utilizzato appartiene alla tradizione vicentina della sua famiglia.

L'esperienza, oltre che "gustosa" è stata anche molto divertente e sicuramente ci ha insegnato la giusta tecnica per creare degli squisiti tortellini. Ma vi lascio alla lettura del resto dell'articolo per saperne di più.

Luigi ci racconta un po' di storia...

In realtà la ricetta dei tortellini non è una mia invenzione, è la ricetta di mio nonno paterno che lavorava come capo reparto produzione del Pastificio Cielo, presente a Vicenza fino alla fine degli anni '50, in viale Verona.

Il buon Francesco nel 1950 venne spedito a Bogotà, capitale della Colombia, con moglie e figli per far partire dal nulla il nuovo pastificio Cielo, creato per introdursi nel mercato della pasta in America del Sud.

In quegli anni la giovane Ileana (in seguito mia insegnante privata di cucina...oltre che essere mia madre e consigliera), lavorava presso il pastificio come segretaria, mentre a casa apprendeva l'arte bianca sia dal padre che dalla madre, anch'ella ex dipendente del pastificio nella linea di produzione della pasta ripiena (a Bologna sarebbe stata una sfogliata).



La maggior parte della produzione di pasta ripiena era fatta a mano, sfoglia compresa.

La ricetta si è tramandata negli anni ed è sempre stata apprezzata all'assaggio.

La famiglia rientrò in Italia verso la metà degli anni '50 per problemi di adattamento all'altitudine di mia nonna.

Bogotà è a 2.200 metri sul livello del mare, poco indicata per chi soffre di cuore.

Il nonno rientrò nel 1960 e, nostalgico dell'arte bianca, aprì un piccolo laboratorio di pasta fatta rigorosamente a mano, in via Ferretto de Ferretti, dove preparava fettuccine, tagliatelle, pappardelle, sfoglie per la pasta al forno, bigoli (sorta di spaghetti di grosso diametro, ideali per il ragù di carne), varie tipologie di pasta corta e lunga, ravioli, tortellini e cappelletti.

Mia madre, quando io arrivai all'età della ragione, con somma pazienza e perseveranza, mi insegnò come fare la sfoglia con il mattarello e come confezionare i tortellini.

Tirare a mano la sfoglia di pasta è molto bello e rilassante, ma io preferisco la macchina a manovella detta "nonna papera", molto più pratica e veloce.

Ecco la ricetta

### Ingredienti per la pasta per circa 300 tortellini:

300 gr di farina 00

3 uova gialle grandi (se le uova sono normali aggiungere l'equivalente di mezzo guscio in acqua o un bel cucchiaino di olio evo)

Preparazione tradizionale della pasta: dopo leggera sbattitura incorporare le uova (con eventuale aggiunta di acqua) alla farina e lavorate il composto fino ad ottenere un impasto liscio ed omogeneo. È importante non stressare la pasta stracciandola come si fa per il pane, la si deve lavorare con grazia e rispetto.

Formare una palla, avvolgerla con pellicola alimentare e riporla in frigo per almeno 1/2 ora, in modo che si formi la maglia glutinica che aiuterà poi nella manovra di stesa della pasta.

La pasta può essere sfogliata a mano con la "mescola" (mattarello) sulla spianatoia oppure stesa con la "nonna papera" e poi tagliata in piccoli quadrati di 4 cm. di lato o in tanti piccoli cerchietti rotondi di 4 cm. di diametro come prevedeva la ricetta originale dei miei nonni.

L'unica controindicazione della forma circolare è la quantità di sfridi prodotti, cioè ci sono più ritagli di pasta da impastare nuovamente.





### **Ingredienti per il ripieno per circa 300 tortellini:**

300 gr carne di maiale magra (fesa) o mista e più saporita (coppa)

300 gr carne di pollo (petto o altre parti magre)

1 piccolo fegatino di pollo (o di gallina che è meno invasivo come sapore) ... facoltativo ... io lo metto!

100 gr di mortadella

50 gr di parmigiano reggiano

100 gr di burro

2 uova

1 spicchio d'aglio

salvia e rosmarino

una manciata di foglioline di prezzemolo

sale, pepe, noce moscata

Preparazione del ripieno: tagliare a pezzetti la carne di maiale, di pollo e il fegatino.

In una padella fare sciogliere il burro (non aggiungere olio altrimenti il ripieno, in cottura, diventa duro come "i bagni da sciopo") con lo spicchio d'aglio schiacciato, la salvia e il rosmarino.

Non appena il burro inizia a spumeggiare, togliere aglio, salvia e rosmarino, aggiungere la carne, saltarla e farla ben rosolare, salare e pepare e lasciare intiepidire.

Passare la carne e la mortadella due volte nel macina carne con le foglioline di prezzemolo precedentemente tritate a coltello.

Alla fine della macinatura, per far fuoriuscire tutto l'impasto dal macina carne, usare un pezzetto di pane secco o di panbiscotto.

Incorporare all'impasto il sugo di cottura, il parmigiano, le uova, una generosa grattata di noce moscata e amalgamare bene con le mani.

Assaggiare per controllare la sapidità dell'impasto e, a piacere, aggiungere una macinata leggera di pepe.

Formare un impasto omogeneo e avvolgerlo nella pellicola alimentare fino al momento dell'utilizzo; si può conservare in frigo per 2 giorni.

Preparazione dei tortellini: con la "nonna papera" prelevare una quantità di pasta delle dimensioni di una tazza da tè, stendere la pasta in sfoglia sottile passandola fra i rulli della "nonna papera" regolando gli stessi fino ad ottenere lo spessore della pasta più sottile possibile.

Con la rotella tagliapasta o con l'apposito attrezzo munito di rotelle multiple a larghezza variabile regolato sui 4 cm., formare i quadrati di pasta necessari per confezionare i tortellini.

Posare nel centro dei quadrati una quantità di ripieno pari circa alle dimensioni di un cece, piegare la pasta formando un triangolo, premere bene i bordi di pasta in modo da sigillare il ripieno, ruotare il lato lungo contenente il ripieno su se stesso e unire, pressandoli fra loro, i lembi di pasta estremi dopo averli arrotolati attorno al polpastrello dell'indice, o del mignolo, a seconda del dito che il pastaio si ritrova!

Chi ha le dita sottili sicuramente andrà meglio di chi ha le dita grosse! È più facile mostrare come farli che spiegare come confezionare i tortellini!!!

**Luigi**

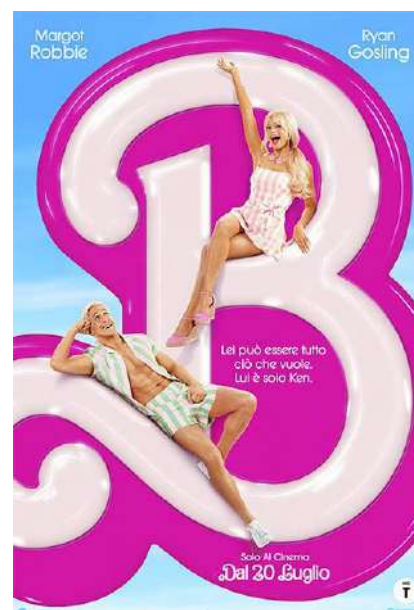


## INFO FILM

### Barbie

Barbie un *film* di Greta Gerwi sta avendo un grande successo. Il cast artistico e tecnico è di ottimo livello. È la trasposizione cinematografica della famosa bambola della Mattel. Non è il primo esperimento di debutto dal vivo di Barbie. Negli anni, sulla famosa bambola sono stati fatti lungometraggi, animazioni, videogiochi, romanzi e fumetti.

Nel film le Barbie vivono a Barbie Land, un mondo in cui ad ogni Barbie in carne ed ossa corrisponde una bambola nella realtà. A Barbie Land le Barbie vivono felici e ricoprono anche posizioni di rilievo, mentre i Ken, loro compagni, ricoprono ruoli minori. Tutto procede per il meglio finché una Barbie, la più perfetta, comincia a diffondere pensieri sulla morte ed a manifestare difetti fisici. Emarginata dalle altre, decide di intraprendere,



insieme al suo Ken, un viaggio nel mondo reale, dove si scontrerà con la mentalità maschilista e tutte le difficoltà che le donne incontrano nella società moderna. Scopo del viaggio è trovare la bambina i cui pensieri tristi hanno turbato la spensieratezza di Barbie Land. Il finale è quasi una sorpresa! Barbie non è proprio un film per bambini. Infatti si parla e si affrontano situazioni e tematiche proprie più del mondo dei grandi. Ma è un film che ha anche un messaggio educativo, perché non esita a definire la Barbie un modello di femminilità pressoché irraggiungibile e stigmatizza il comportamento maschilista che ancora caratterizza la nostra società.

**Antonio D.**

## RELAZIONI E SENTIMENTI



### L'educazione e le buone maniere nelle nostre relazioni quotidiane

Penso che l'educazione sia importante per il rapporto col vicino. Essere educati non vuol dire essere bravi ragazzi, semplicemente significa che si rispetta la persona. Essere educati vuol dire essere in armonia con le persone, essere gentili. Vuol dire trattare le persone come tu vuoi essere trattato.

Quando manca l'educazione, ad esempio, troviamo carta o plastica lasciata sul cammino della montagna che imbruttisce e non è carino né per sé né per gli altri, oppure quando c'è una persona anziana che deve sedersi in bus, sono rare le persone

che le offrono il proprio posto e ancora quando uno bestemmia ad alta voce perché è arrabbiato. Certamente uno può capire la rabbia che sta attraversando con cause, problemi e delusioni che questa persona può avere, ma questo non giustifica il fatto. Chi subisce questo atteggiamento soffre perché la Fede è una cosa importante e delicata.

Tutti questi esempi di semplici azioni quotidiane e molte altre sono spesso "rovinati" dalla mancanza di educazione, ma non sarebbe meglio usare sempre le buone maniere?

**Francesco D.C**

## SALUTIAMO NONNO GIANNI

Salutiamo di cuore un amico che ci ha lasciato “nonno Gianni” ( Gianni Faccio), già quest’appellativo dal tono così familiare e da un così bel suono fa comparire subito alla mente la sua immagine, capace di suscitare ottimismo e buon umore. Questo che diciamo è soprattutto un nostro modo immediato di ringraziarlo per l’interesse e la curiosità che ha saputo trasmetterci e farci scoprire.

Partecipando alle sue lezioni di scrittura faceva sì che il trovarsi col gruppo fosse una maniera per conoscersi e divertirsi assieme durante lo svolgimento delle lezioni, scoprendo poi, nella creatività dello scrivere, delle qualità nel racconto e d’ inventiva che neanche avremmo mai immaginato di poter avere.

Il modo, così alla mano, di insegnare ti colpiva per il suo buon umore. Con le sue battute dall’innocente ironia, ti faceva sentire a proprio agio lontano dalla malinconia dei soliti incalzanti e incessanti “pensieri”. Per un’ora la notte che ci portiamo dentro si allontanava.

Quando viene a mancare una persona che ci ha lasciato qualcosa, per mitigare un po' il dolore della perdita i poeti o le persone più raffinate sono d’abitudine dire: “era caro agli dei”. A noi, invece, che non abbiamo una spiritualità così alta per poter dire una frase così ricercata e non siamo né poeti né persone raffinate, (parlo per me) per comprendere tutta l’intensità emotiva di questa frase, alla fine non resta che dire: **Ciao Gianni Grazie!!**

**Dario G.**

### **Ciao Gianni**

Te ne sei andato via in silenzio, in punta di piedi. Ci hai lasciato il tuo sorriso; volevi che ognuno di noi ti guardasse negli occhi. Eri sincero, schietto, pieno di vita. Mi ricordo una volta che ho fatto una discussione con te sulla religione; sostenevi che l’importante nella vita era lasciare un segno indelebile, e soprattutto rispettare l’ambiente. Mi sei sempre stato simpatico, perché eri allegro. Addio Gianni!

**Giambruno B.**



# SPAZIO LIBERO

## LE PAROLE DI QUESTO NUMERO

### • **SPIRITUALITA'**

Vorrei fare notare a tutti come si sta dimenticando al giorno d'oggi la nostra spiritualità purtroppo. E con questo intendo dire il credere nella nostra anima che in futuro andrà degenerando purtroppo.

In realtà l'anima forma una parte di ognuno. Il nostro spirito racchiude in essa, la vita stessa e a cui si dovrebbe fare riferimento per conoscerci sempre meglio, imparando così le nostre potenzialità di amarci ed amare gli altri; è l'alternativa che ci tiene lontani dalla tentazione di far del male al prossimo e a sé stessi. L'anima è la nostra essenza che non muore mai, seconda solo a un'entità superiore, cioè Dio che viene rappresentato in modi e forme diverse, da diversi popoli che abitano il pianeta Terra. Ma che in realtà non può che essere solamente uno. Con parole semplici, al di là che uno ci creda o no, (io stesso ero ateo ma per dei fatti che mi sono accaduti, ho dovuto ricredermi), molte persone se gli capitassero i medesimi fatti non ci crederebbero lo stesso. Inoltre, mi sento di affermare che Dio rappresenta il bene e l'amore, per cui è, di fatto, colui il quale accumuna la speranza d'amore di tutti i popoli che abitano in questo pianeta.

La spiritualità oggi, dovrebbe essere considerata di più, al contrario oggi facciamo fatica a credere e valorizzarla.

Ma chi è, cos'è Dio? Dio è un'essenza di spirito superiore, il quale, se ci avviciniamo e lo ascoltiamo, ci guida per la salvezza dell'anima, nella vita terrena. Purtroppo, oggi facciamo fatica a credere nella spiritualità, perché crediamo molto spesso solo nelle cose materiali e nel solo avere senza dare. Il male è anche questo, compresa l'indifferenza e l'ingordigia che fanno parte dell'individualismo; quindi, non c'è più un minimo di altruismo, nella maggior parte delle persone. E questo non preserverà l'anima dall'essere macchiata dal male più profondo. Tutto questo ritornerà come un boomerang, nella vita terrena anche se uno fa finta di niente, e se si riesce a schivare le conseguenze del male che si fa durante la vita, sicuramente non ci si guadagnerà il paradiso. A meno che non ci si penta. Comunque, il paradiso .... bisogna sudarselo quindi meritarlo!

**Andreas M.**

### • **SOLIDARIETA'**

La parola che oggi a leggere tocca  
È Solidarietà

Che rimbomba ben bene in bocca  
Ma da quanto baccano a dirla si fa

Il suono che resta è un bla bla bla!!!

Dei signori ne parlano poi senza posa

Senza sapere che vuol dire è cosa

Vi sono certuni che la dicono

In ogni occasione

Rischiando che gli scoppi in faccia come un pallone

Molti, ancora di Solidarietà

Ne fanno un così gran parlare

Che le nostre orecchie continuano a fischiare.

La Solidarietà per averla con noi vicino

Si dovrebbe avere l'innocenza del bambino

Perché Solidarietà è uno spizzico di vita

Che si vorrebbe poter fermare,

ma nel momento che tu lo pensi:

si sta già per allontanare.

È un momento d'umanità

Da persone buone è regalata

Ma ci giunge troppo spesso

Senza averla meritata.

**Dario G.**



## **La farfalla e la bambina**

Sono passato davanti ad una finestra chiusa che dava sulla strada. Una farfalla blu e gialla continuava a sbattere contro i vetri dall'esterno. Forse cercava di entrare. Probabilmente non le bastava più il suo mondo di fiori e di erba. Voleva forse conoscere qualcosa al di fuori del suo mondo. Non sapeva se nel mondo oltre quei vetri lei avrebbe potuto continuare a vivere. Ma aveva deciso di tentare. All'interno della stanza, dietro la finestra chiusa, c'era una bambina. La bambina vedeva la farfalla continuare a sbattere contro i vetri. Avrebbe voluto aprire la finestra. Avrebbe voluto tenerla tra le mani e guardare più da vicino quei colori meravigliosi, ma la tratteneva il pensiero che avrebbe dovuto tenere tra le mani quell'esserino. Quelle zampette e quelle antenne, la impressionavano un po'. E così rimaneva immobile dietro i vetri a guardare. Poco dopo sono ripassato sotto quella finestra



La farfalla era ancora là. Continuava a sbattere contro i vetri cercando di entrare nella stanza. Ormai i suoi bellissimi colori erano solo polvere attaccata ai vetri, le sue ali erano diventate grigie ed i suoi tentativi erano sempre più deboli. Anche la bambina era ancora là, ancora ferma dietro i vetri della finestra chiusa, combattuta tra la voglia di realizzare il suo desiderio e l'incapacità di vincere le sue paure.

Non sono più ripassato davanti a quella finestra. La fine di quella vicenda voglio che sia per sempre solo quella che la mia fantasia aveva immaginato.

**Antonio D.**

## **ANGOLO DEL SORRISO**

### **Spigolature**

Ci fu un giorno in cui un signore soprannominato dagli amici "El Pansa" (traduzione per chi non capisce: Pancia) per la sua cospicua parte addominale si recò durante la pausa pranzo, all'uscita della scuola materna per andare a "tor su el toso e portarlo a casa".

Quella era proprio una giornata calda e afosa e il nostro signor Pansa aveva appena terminato il lavoro in cantiere come muratore. È mezzogiorno e mezzo e si sente stanco come un musso (mulo), si posa così sonnecchiando sotto un sole "a picco", nel cancelletto dell'entrata.

Una monaca passando frettolosa da lì e vedendolo boccheggianti sotto il sole, in condizioni pressoché pietose gli chiede impensierita: "Scusi signore ma lei aspetta un bambino?"

Al che il nostro Pansa stravolto dalla fatica e dal caldo agostano e equivocando la domanda della suoretta giovane e carina tra l'altro, pensa, chissà perché si riferisca al suo addome un po' esorbitante, cosa fa? Sbotta rispondendo: "No, no! Suora a so mi così de natura" che tradotto in italiano vuol dire "sono io così è la mia costituzione fisiologica addominale".

Questo è quello che disse il nostro mitico Pansa in una calda e torrida giornata d'agosto, quando andò alla materna a "Tor su chel disgrassià del toso e portarlo dritto casa", che tradotto nel linguaggio popolare delle persone semplici, altrimenti non capite, altro non vuol dire che: "Vado a prendere il mio bambino e di fretta lo riporto a casa":

Cosa volete quando una persona come il suddetto che di professione esercita il lavoro di muratore e si fa cinque ore di lavoro sotto il sole d'agosto sopra il tetto di una casa in costruzione a stendere con la fiamma ossidrica il copri tetto impermeabile fino a metà giornata, allora gli può anche capitare all'ora di pranzo, sfinito di avere non solo le traveggole, ma anche e come sovrappiù, di sclerare completamente senza rendersene minimamente conto, come, per l'appunto, nel caso appena descritto che riguarda il nostro Pansa di cui a malincuore devo dire, non conosco il vero nome, né tantomeno il cognome ma, solo e scusate se questo vi sembrerà poco, la sua grande e immediata simpatia.

**Dario G.**

# TESTIMONIANZE

## Vacanze in montagna a Brione

Dal 24 giugno all'1 luglio Casa Blu ha organizzato una splendida vacanza in montagna, a Brione, nel Trentino.

È stata una settimana intensa: abbiamo fatto lunghe passeggiate immersi nella natura e visto dal vivo posti meravigliosi. I primi due giorni siamo andati alle cascate in Val di Fumo e Vallesinella, dalla grande bellezza scenografica, e alcuni di noi hanno fatto un piccolo bagno o messo i piedi nell'acqua fredda.

Il quarto giorno abbiamo fatto il giro del lago di Ledro, una piacevole passeggiata accarezzati dalla serenità del lago, è anche stato possibile vedere dall'esterno le palafitte del Neolitico presenti in una zona del lago.

Il quinto giorno abbiamo respirato un'aria pulita e fresca passeggiando nel bosco e tra i pascoli di Boniprati dove abbiamo visto e raccolto degli ottimi funghi.

Nei giorni di pioggia ci siamo rilassati nella piscina di Condino.

La cosa bella è stato il fatto che ci siamo autogestiti: ognuno di noi aveva dei compiti quali cucinare, lavare i piatti, preparare la tavola, fare il bucato e caricare la lavastoviglie. È stata una bella esperienza perché l'abbiamo vissuta insieme

**Pensavamo che le cascate, i laghi e i boschi fossero le principali attrattive della vacanza invece i veri protagonisti siamo stati noi!**

Alessia DC





## “Giornata delle Associazioni”

Sabato 30 settembre si è svolta a Vicenza in Piazza dei Signori la ormai consueta Giornata delle Associazioni. La preparazione dell’evento è stata fatta con cura e molto entusiasmo.

Purtroppo dopo la pandemia sono aumentati molto i casi di solitudine soprattutto fra i giovani ed è per questo motivo che quest’anno per la nostra associazione “la Casa Blu”, era importante dare ai vicentini che passavano per la piazza, l’idea di che cosa fa, ovvero di quali azioni mette in atto per il recupero sociale in particolare di persone giovani con fragilità psicologiche.

Questo fatto è stato percepito immediatamente dai soci giovani che, alla richiesta di aiuto concreto per montaggio e sorveglianza dello stand, hanno dato la loro disponibilità ad aiutare, portando anche la novità di organizzare un tavolo di giochi di società a cui accomodarsi per qualche minuto insieme.

*Laura R.*



## *LETTERE AL GIORNALE*

Il nostro giornale ha deciso di dare spazio anche alle osservazioni, informazioni e critiche dei propri lettori.

Aspettiamo numerose le vostre mail (vedi indirizzo sotto) per la rubrica “Lettere al Giornale”, al prossimo numero!

## *La Redazione*

**Autori: Andreas M. - Dario G. - Francesco DC. -  
Emily I. - Alessia DC. Antonio D. - Onofrio Q.  
- Giambruno B. - Stefania I. - Giuliano G.**

**Consulente Tecnico: Andreas M.**

**Addetti alla revisione giornale: Anna Teresa P. -  
Patrizia M.**

**Coordinatrice: Laura R.**







# La Casa Blu

«stare bene insieme»

## Contatti

Se hai un po' di tempo libero e vuoi aiutarci nelle nostre attività fatti vivo,  
i volontari sono sempre i benvenuti.

Tel: (+39) 333 363 9918

Sito web: [www.lacasablu.org](http://www.lacasablu.org)

*Sito Web Redazione Blunews : [www.blunewsfactory.org](http://www.blunewsfactory.org)*

Mail: [info@lacasablu.org](mailto:info@lacasablu.org)

Sede Operativa c/o Oratorio Arceli

Via Borgo Scroffa n° 24

36100 Vicenza